

COMUNE DI MEOLO
Città Metropolitana di Venezia

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

dott. Tobia Talamini

Verbale n. 34 del 23.01.2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di Legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei Principi Contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile Enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Comune di Meolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

23 gennaio 2023

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

dott. Tobia Talamini



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
Previsioni di cassa	
Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025	
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	
La nota integrativa	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	17
Entrate da fiscalità locale	
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	
Sanzioni amministrative da codice della strada	
Proventi dei beni dell'ente	
Proventi dei servizi pubblici	
Canone unico patrimoniale	
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese di personale	
Spese per acquisto beni e servizi	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	
Fondo di riserva di competenza	
Fondi per spese potenziali	
Fondo di riserva di cassa	
Fondo garanzia debiti commerciali	
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO	29
PNRR.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
CONCLUSIONI	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Meolo, nominato con delibera consiliare n. 26 del 07.05.2021

premessso

- che l'Ente deve redigere il Bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i Principi Contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale in data 28.12.2022 con delibera n. 132 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del Bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione, dei Rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18.02.2013);
 - il prospetto della concordanza tra Bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), già facente parte di parere del sottoscritto inviato il 16.01.2023, predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta contenente:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 nonché il programma biennale forniture servizi 2023-2025 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - il piano triennale di razionalizzazione utilizzo beni di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007 (sebbene non più obbligatorio l'Ente ne ha fatto ricognizione);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le delibere della Giunta di conferma o di proposta di modifica delle aliquote e tariffe per i tributi locali ed i servizi comunali;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto il Regolamento di contabilità;
- visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso in data 28.12.2022 dalla Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnico contabile, inserito nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio e relativi allegati, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Meolo registra una popolazione al 01.01.2022 di n. 6.274 abitanti.

L'Ente non è stato interessato da processi di fusione per unione.

L'Ente non è terremotato.

L'Ente non è in disavanzo; non è in piano di riequilibrio; non è in dissesto finanziario.

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del Bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di Bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di Legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025 (il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato al 30 aprile 2023 ex art. 1 comma 775 Legge 29.12.2022 n. 197 – Legge di bilancio 2023).

L'Ente ha rispettato i termini di Legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Al Bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del Principio Contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dell'IMU ed ha confermato anche l'addizionale comunale IRPEF nella misura unica dello 0,08%.

L'Ente non ha richiesto nel 2022 anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30.04.2022 il Rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale Rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli Organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31.12.2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.605.615,90
Di cui:	
a) Fondi vincolati	200.053,02
b) Fondi accantonati	793.059,84
c) Fondi destinati ad investimento	16.560,41
d) Fondi liberi	595.942,63

Alla data odierna, il 2022 presenta un risultato di amministrazione presunto pari a:

	31.12.2022 dato presunto
Risultato di amministrazione (+/-)	1.068.984,60
Di cui:	
a) Fondi vincolati	155.000,00
b) Fondi accantonati	627.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	286.984,60

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022 Presunto
Disponibilità	2.290.531,06	2.463.091,18	1.800.000,00
Di cui cassa vincolata	143.780,34	49.122,65	49.122,65
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

L'impostazione del Bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. del 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di Revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il Bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale delle entrate per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2023**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni competenza	di 124.073,89	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni competenza	di 313.510,26	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni competenza	di 949.562,66	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni competenza	di 0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni cassa	di 2.463.091,18	1.800.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	727.301,56	previsione competenza	di 2.381.346,25	2.303.000,00	2.258.000,00	2.253.000,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	208.168,86	previsione competenza	di 565.882,64	440.100,00	422.100,00	422.100,00
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	320.403,50	previsione competenza	di 913.190,00	2.188.100,00	2.126.200,00	2.105.700,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.078.169,49	previsione competenza	di 1.513.394,00	375.323,00	7.399.000,00	254.000,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	700.000,00	380.000,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione competenza	di 300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.979,09	previsione competenza	di 810.500,00	723.200,00	715.200,00	715.200,00
TOTALE TITOLI		2.340.022,50	previsione competenza	di 6.484.312,89	6.329.723,00	13.920.500,00	6.430.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.340.022,50	previsione competenza	di 7.871.459,70	6.329.723,00	13.920.500,00	6.430.000,00

Riepilogo generale delle spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2023 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.249.249,88	previsione di competenza di cui già impegnato*	4.049.275,56	4.206.700,00	4.181.500,00	4.352.900,00
					646.325,14	231.070,93	28.439,66
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.801.025,25	5.066.050,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	420.806,48	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.551.184,14	936.723,00	8.557.400,00	892.400,00
					7.320,00	7.320,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.473.561,27	1.357.529,48		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	67.772,55	previsione di competenza di cui già impegnato*	160.500,00	163.100,00	166.400,00	169.500,00
					0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	160.500,00	230.872,55		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
					0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	49.093,26	previsione di competenza di cui già impegnato*	810.500,00	723.200,00	715.200,00	715.200,00
					0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	846.704,60	772.293,26		
TOTALE DEI TITOLI		1.786.922,17	previsione di competenza di cui già impegnato*	7.871.459,70	6.329.723,00	13.920.500,00	6.430.000,00
					653.645,14	238.390,93	28.439,66
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.581.791,12	7.726.746,17		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.786.922,17	previsione di competenza di cui già impegnato*	7.871.459,70	6.329.723,00	13.920.500,00	6.430.000,00
					653.645,14	238.390,93	28.439,66
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.581.791,12	7.726.746,17		

Le previsioni di competenza rispettano il Principio Generale n. 16 e i Principi Contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

In occasione della predisposizione del Bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del Bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (Sentenza n. 70/2012 della Corte Costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai Fondi Vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il Bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'allegato A/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il Bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato A/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il Bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente Decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

N.B. Solo nel caso di approvazione del Bilancio di previsione successiva all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al Bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato A/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il Bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Avanzo presunto

L'Ente non intende applicare avanzo presunto e pertanto non è necessario approvare gli allegati A/1 e A/2 con il Bilancio di previsione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato, disciplinato dal Principio Contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata iscritta in bilancio verificando le risultanze contabili ed il trend della riscossione.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di Revisione ha verificato che la previsione tiene in considerazione le poste per le quali risulta prevedibile la re-imputazione e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è presunto nello schema di bilancio in Euro 1.800.000,00, comprensivo di cassa vincolata stimata a quel momento in Euro 49.122,65.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.800.000,00
UTILIZZO AVANZO				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	727.301,56	2.303.000,00	3.030.301,56	2.954.208,56
2 Trasferimenti correnti	208.168,86	440.100,00	648.268,86	648.268,86
3 Entrate extratributarie	320.403,50	2.188.100,00	2.508.503,50	2.206.222,50
4 Entrate in conto capitale	1.078.169,49	375.323,00	1.453.492,49	1.453.492,49
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
6 Accensione prestiti	0	0	0	0
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.979,09	723.200,00	729.179,09	729.179,09
TOTALE TITOLI	2.340.022,50	6.329.723,00	8.669.745,50	8.291.371,50
TOTALE GENERALE ENTRATE		6.329.723,00		10.091.371,50
1 Spese correnti	1.249.249,88	4.206.700,00	5.455.949,88	5.066.050,88
2 Spese in conto capitale	420.806,48	936.723,00	1.357.529,48	1.357.529,48
3 Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
4 Rimborso di prestiti	67.772,55	163.100,00	230.872,55	230.872,55
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0	300.000,00	300.000,00	300.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	49.093,26	723.200,00	772.293,26	772.293,26
TOTALE GENERALE SPESE	1.786.922,17	6.329.723,00	8.116.645,17	7.726.746,17
	SALDO DI CASSA		2.364.625,33	

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.931.200,00 0,00	4.806.300,00 0,00	4.780.800,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.206.700,00 0,00 378.374,00	4.181.500,00 0,00 363.449,30	4.352.900,00 0,00 360.610,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		163.100,00 0,00 0,00	166.400,00 0,00 0,00	169.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			561.400,00	458.400,00	258.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		561.400,00	458.400,00	258.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 aveva confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. N.B. La RGS Circolare n. 15/2022 (nuova circolare) ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs 118/2011.

Nel Bilancio di previsione non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del Bilancio corrente. Esistono invece entrate di parte corrente destinate a spese del titolo II, costituite da quota incentivi funzioni tecniche per acquisto beni strumentali all'Ufficio, proventi da affitti ERP

destinati a programmi di edilizia residenziale pubblica e proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada destinati ad interventi straordinari sulla viabilità e all'acquisto pro-quota di un automezzo per la Polizia Locale.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni patrimoniali

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della Legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estendeva fino al 2020 la disposizione che consente agli Enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

Il Decreto fiscale (D.L. 124/2019, Legge 157/2019) art. 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del D.L. 78 del 2015, e proroga al 2023 la possibilità che gli Enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui;
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

L'Ente nel 2022 non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui.

N.B. Il D.L. 228/2021 intervenendo sul D.L. 78/2015, ha previsto l'estensione, fino al 2024, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del Principio Contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel Bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo primo le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Sanzioni da Codice della strada (al netto FCDE)	1.110.000	1.100.000	1.100.000

Spese del Titolo I non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Trasferimento quota proventi C.d.S. a Veneto Strade	300.000	282.000	470.000
Noleggio Velox	50.000	60.000	60.000
Prestazione servizi per gestione verbali CdS	96.000	96.000	100.000
Gestione notifiche verbali CdS	84.000	84.000	84.000
Assunzione Vigile stagionale	17.000	17.000	17.000

A partire dal Bilancio 2023-2025 una voce di entrata fondamentale al titolo III è costituita dai proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, per l'installazione di un rilevatore fisso di velocità avvenuta a fine novembre 2022, che già ha fatto registrare consistenti incassi nell'ultima parte dell'esercizio 2022.

Nel triennio lo stanziamento di entrata è stimato in Euro 1.400.000,00 con stima di incassi, al netto del FCDE, pari ad oltre un milione annuo. Il dato, di nuova introduzione per l'Ente, dovrà essere costantemente monitorato dal Comando per aggiornare laddove necessario le previsioni di bilancio, non solo relativamente all'incassato ma anche alle partite di dubbia esigibilità; al momento, il FCDE per tale entrata è stato stimato in Euro 290.000 per l'esercizio 2023 ed in Euro 300.000 per ciascuno dei due anni successivi. L'attenzione dovrà pertanto concentrarsi non solamente sul riscosso ma anche sui verbali notificati ma non riscossi.

Parte dei proventi da C.d.S., pressoché completamente destinati ad interventi sulla viabilità trattandosi di entrate da violazioni per eccesso del limite di velocità, copre le spese di noleggio e gestione dell'attrezzatura, di potenziamento dei servizi connessi alla gestione del velox, all'assunzione di un vigile stagionale, alla corresponsione a Veneto Strade S.p.A. di quota dei proventi, a manutenzioni ordinarie sulla viabilità. Come già detto, una quota importante di proventi da C.d.S. è destinata a spese di investimento (nel 2023 per totale Euro 503.000).

Si evidenzia che tra le entrate non ricorrenti al Titolo III che registrano variazioni di rilievo, previste però in calo nel triennio, compaiono i proventi da dividendi di azioni (cap. 2005: 2023: Euro 48.400; 2024: Euro 15.000; 2025: Euro 1.500) per la progressiva presunta vendita del titolo Ascopiave S.p.A.

In misura correlata, si rileva inoltre che consistenti entrate sono previste nel 2024 (per Euro 700.000,00) e nel 2025 (per Euro 380.000,00) dalla alienazione delle azioni possedute dal Comune in Ascopiave S.p.A., con entrata al Titolo V.

La Nota Integrativa

La Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai Principi Contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai Principi Contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli Enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio Contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- Programma triennale lavori pubblici
- Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi
- Programmazione triennale fabbisogni del personale
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nel DUP 2023-2025 sono altresì riportati gli interventi PNRR per i quali il Comune risulta già beneficiario di contributo, ovvero n. 3 interventi di Agenda Digitale 2026 ed un intervento di Riqualificazione Area Giochi

Lo schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 25.11.2022. Sullo schema di DUP l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 33 in data 16.01.2023.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025**ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'IRPEF**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermandone l'aliquota nella misura unica dell'8 per mille.

Il gettito è così previsto, con lieve aumento viste le entrate in crescita riscontrate nel 2022:

2022 assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
660.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00

IMU

Ricordando che l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito dal 2020 l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'IMU è disciplinata ora dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'IMU, è così composto, con lieve riduzione rispetto allo stanziamento 2022, sostanzialmente per tener conto degli effetti della Sentenza n. 209 del 12.09.2022, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte delle disposizioni che disciplinano la fattispecie dell'abitazione principale IMU ai fini dell'esenzione dal tributo:

	2022 assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	764.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

TARI

Relativamente alla TARI, il Comune già dal Bilancio 2018, non prevede stanziamenti in entrata ed in uscita per avvenuta gestione del servizio in regime TARIP con completa esternalizzazione alla società VERITAS S.p.A.

Si ricorda che con delibera di Consiglio comunale n. 24 in data 18.05.2022 il Comune ha preso atto del piano tariffario 2022-2025 ed ha espresso parere vincolante sulla manovra tariffaria 2022.

Il Comune aveva altresì approvato con delibera di Consiglio n. 39 del 28.06.2021 un aggiornamento al Regolamento TARIP. Su tale atto l'Organo di Revisione aveva formulato il parere con verbale in data 24.06.2021.

Altri Tributi Comunali

Si ricorda che dal 2021 i tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale, con entrate registrate al Titolo III.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	2022 assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	150.000,00	125.000,00	90.000,00	90.000,00
TASI	19.000,00	15.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE	169.000,00	140.000,00	95.000,00	90.000,00
FCDE		76.093,00	52.031,00	50.000,00

Si segnala che l'attività accertativa TASI è ormai in fase di chiusura data l'eliminazione del tributo dal 2020.

L'attività accertativa IMU in ciascun anno del triennio riguarderà sostanzialmente un unico anno di imposta.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi è la seguente:

ANNO	IMPORTO	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 assestato	50.000,00	0,00	50.000,00
2023	45.000,00	0,00	45.000,00
2024	43.000,00	0,00	43.000,00
2025	35.000,00	0,00	35.000,00

La Legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e ss. mm. ii. ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Si ricorda che a decorrere dal 1 aprile 2020 le risorse da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la

predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Nel triennio 2023-2025 sono ancora previsti, sebbene in graduale riduzione, i positivi effetti dei Bonus legati alle ristrutturazioni edilizie, sia sui proventi da OO.UU. sia e soprattutto sulle entrate da sanzioni.

Sanzioni amministrative da Codice della Strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	2022 assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Sanzioni C.d.S.	150.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
FCDE		290.000,00	300.000,00	300.000,00

Per la previsione di entrata in oggetto, si rimanda a quanto già specificato in precedenza.

Dal 2023 (anzi da fine 2022) il sensibile aumento è determinato dalla installazione di un rilevatore elettronico fisso della velocità; gli importi stanziati sono stati quantificati sulla base di analoghe situazioni registrate presso altri Enti (in assenza di uno storico comunale) e su stime effettuate dall'Ufficio di Polizia Locale.

Con atto di Giunta n. 130 in data 28.12.2022, cui si rimanda, la somma di Euro 1.110.000,00 è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del Codice della Strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29.07.2010.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione alloggi	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Fitti attivi (caserma CC)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Canoni di locazione telefonia	7.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	92.000,00	99.000,00	99.000,00
FCDE	6.413,20	6.358,00	6.358,00

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed in miglioramento dopo le difficoltà di incasso del 2020.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Previsione 2023 ENTRATE	Previsione 2023 SPESE	% copertura
Mensa scolastica	0,00	21.000,00	-
Impianti sportivi	44.100,00	68.970,00	64%
Trasporti scolastici	50.000,00	150.000,00	33%
Assistenza domiciliare anziani	53.000,00	115.000,00	46%
TOTALE	147.100,00	354.970,00	41,4%

L'Ente non è in dissesto finanziario e non è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivo definiti dal Decreto Ministeriale del 18.02.2013. Non ha pertanto l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe relative al servizio sport, trasporti e mensa scolastica.

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i Comuni, Province e Città Metropolitane.

Il nuovo canone ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del Codice della Strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

L'Ente ha previsto nel Bilancio l'applicazione del canone unico patrimoniale per l'importo di Euro 61.000,00 ovvero in aumento rispetto all'esercizio precedente.

TIPOLOGIA	2022 assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canone Unico - Pubblicità	33.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Canone Unico- Spazi	20.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE	53.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di Euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della Legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La previsione degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati	2023	2024	2025
1 - Redditi da lavoro dipendente	1.115.526,00	1.118.026,00	1.118.026,00
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	126.374,00	127.774,00	127.774,00
3 - Acquisto di beni e servizi	1.529.200,00	1.527.950,00	1.515.620,00
4 - Trasferimenti correnti	777.700,00	762.700,00	950.700,00
5 - Trasferimenti di tributi	0	0	0
6 - Fondi perequativi	0	0	0
7 - Interessi passivi	49.001,00	45.598,70	42.167,20
8 - Altre spese per redditi da capitale	500,00	500,00	500,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.000,00	33.000,00	33.000,00
10 - Altre spese correnti	575.399,00	565.951,30	565.112,80
Totale	4.206.700,00	4.181.500,00	4.352.900,00

Spese di personale

L'Organo di Revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del Bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e degli adeguamenti stipendiali derivanti dal rinnovo contrattuale 2019-2021. Essa risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 1.143.876,93 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La spesa indicata negli stanziamenti di Bilancio di previsione comprende quindi gli adeguamenti da rinnovo 2019-2021 (corrisposti come arretrati già a dicembre 2022); comprende altresì le spese per le nuove assunzioni previste nel piano assunzionale 2023-2025. Il Bilancio di previsione vede altresì stanziati, in apposito Fondo, un iniziale importo di adeguamento al prossimo rinnovo.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli

ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale divide i Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia dei Comuni cosiddetti "virtuosi". Si richiama il parere espresso dal sottoscritto Revisore in data 05.12.2022 con verbale n. 31.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel Bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	MEDIA 2011-2013	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Spese macroaggr. 101	1.066.449,53	1.115.526,00	1.118.026,00	1.118.026,00
Spese macroaggr. 102	70.427,40	74.400,00	74.400,00	74.400,00
Spese macroaggr. 103	7.000,00	8.000,00	9.000,00	9.000,00
	1.143.876,93	1.197.926,00	1.201.426,00	1.201.426,00
Arretrati 2013-2015		-10.850,00	-10.850,00	-10.850,00
Arretrati 2016-2018		- 17.450,00	- 17.450,00	- 17.450,00
Arretrati 2019-2021		- 34.500,00	- 34.500,00	- 34.500,00
		1.135.126,00	1.138.626,00	1.138.626,00

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della Legge n. 296/2006.

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025, anche togliendo le sole spese relative ai rinnovi contrattuali successivi al triennio 2011-2013, è inferiore alla spesa media del triennio stesso che era pari ad Euro 1.143.876,93.

Non sono previste nel documento spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

La Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010);

- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di Bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha introdotto gradualità nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. Dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo, pari al 100%.

Come previsto dall'art. 107 bis del D.L. n.18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. n.41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal Bilancio di previsione 2021 gli Enti di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel Bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2023-2025 della facoltà prevista (art. 107 bis D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo del quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Nei calcoli il numeratore è formato dalle riscossioni in conto competenza e da quelle in c/residui relative al solo esercizio successivo.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e con il Rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile 3.3 (d)=(c / a)
---------------	------------------------------	--	--	---

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
TOTALE TITOLO 1	2.303.000,00	64.130,50	76.093,00	3,3041
<i>Trasferimenti correnti</i>				
TOTALE TITOLO 2	440.100,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate extratributarie</i>				
TOTALE TITOLO 3	2.188.100,00	208.781,00	302.281,00	13,8148
<i>Entrate in conto capitale</i>				
TOTALE TITOLO 4	375.323,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE 2023	5.306.523,00	272.911,50	378.374,00	7,1304
DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	4.931.200,00	272.911,50	378.374,00	7,6731
DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	375.323,00	0,00	0,00	0,0000

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
TOTALE TITOLO 1	2.258.000,00	43.818,00	52.031,00	2,3043
<i>Trasferimenti correnti</i>				
TOTALE TITOLO 2	422.100,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate extratributarie</i>				
TOTALE TITOLO 3	2.126.200,00	210.418,30	311.418,30	14,6467
<i>Entrate in conto capitale</i>				
TOTALE TITOLO 4	7.399.000,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
TOTALE TITOLO 5	700.000,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE 2024	12.905.300,00	254.236,30	363.449,30	2,8163
DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	5.506.300,00	254.236,30	363.449,30	6,6006
DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	7.399.000,00	0,00	0,00	0,0000

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
TOTALE TITOLO 1	2.253.000,00	41.787,00	50.000,00	2,2193
<i>Trasferimenti correnti</i>				
TOTALE TITOLO 2	422.100,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate extratributarie</i>				
TOTALE TITOLO 3	2.105.700,00	209.610,80	310.610,80	14,7510
<i>Entrate in conto capitale</i>				
TOTALE TITOLO 4	254.000,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
TOTALE TITOLO 5	380.000,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE 2025	5.414.800,00	251.397,80	360.610,80	6,6597
DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	5.160.800,00	251.397,80	360.610,80	6,9875
DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	254.000,00	0,00	0,00	0,0000

Fondo di riserva di competenza

La previsione del Fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - Euro 22.000,00 pari all'0,52% delle spese correnti;

anno 2024 - Euro 25.000,00 pari allo 0,60% delle spese correnti;

anno 2025 - Euro 25.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti.

Essa rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).

Si ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del Fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
FONDO RISCHIO CONTENZIOSO	4.000,00	5.000,00	5.000,00
ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO	3.525,00	4.002,00	4.002,00
FONDO ACC.TO RINNOVI CONTRATTUALI	4.000,00	8.000,00	10.000,00

L'adeguamento 2019-2021 è già stato corrisposto a dicembre 2022 ed è già previsto nei capitoli di spesa relativi al personale del Bilancio 2023-2025.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il Fondo di riserva di cassa per un importo pari ad Euro 22.000,00 .

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge n. 160/2019 ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti del Servizio sanitario nazionale, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- sta effettuando le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma dovrà entro il 28 febbraio effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente nella missione 20, programma 3 al momento non ha stanziato il Fondo garanzia debiti commerciali dato che non si prospettano le condizioni che ne rendano necessaria la costituzione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli Organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2021.

L'Organo di Revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Ente non ha manifestato volontà di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

Con Delibera di Consiglio comunale n. 70 assunta in data 28.12.2021 (ultima approvata alla data di predisposizione dello schema di Bilancio 2023-2025), l'Amministrazione aveva approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Meolo alla data del 31 dicembre 2020 confermando la volontà già manifestata nell'esercizio precedente:

- di mantenere le partecipazioni a Veritas S.p.A., ATVO S.p.A. e Piave Servizi S.p.A.;
- di adottare, per la partecipazione in Banca popolare etica S.C.p.A., la misura della dismissione mediante richiesta a "Banca etica s.c.p.a." di porre in essere un riacquisto delle proprie azioni;
- di adottare per la partecipazione in Ascopiave S.p.A., ottenuta a maggio 2019 in cambio della precedente partecipazione in Asco Holding S.p.A., la misura dell'alienazione sul mercato regolamentato borsistico allo scopo di acquisire risorse da destinare ad investimenti.

Di seguito la tabella riepilogativa delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2020:

PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE	ESITO
ATVO SPA	0,95%	mantenimento
PIAVE SERVIZI SPA	2,534%	mantenimento
VERITAS SPA	0,000344%	mantenimento
ASCOPIAVE SPA	0,15%	dismissione
BANCA POP. ETICA SCPA	0,0008%	dismissione

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'Ente ha poi provveduto, con Delibera di Consiglio comunale n. 55 assunta in data 28.12.2022 alla ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2021.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie e a favore degli Organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		375.323,00	8.099.000,00	634.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		561.400,00	458.400,00	258.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		936.723,00 0,00	8.557.400,00 0,00	892.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili nel triennio 2023-2025.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2022 assestato	2023	2024	2025
Residuo debito (al 1 gen.)	2.022.374,84	1.862.768,22	1.699.959,87	1.533.959,87
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	159.606,62	163.100,00	166.400,00	169.500,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Dopo i mutui già in essere con CDP e MEF ed Intesa San Paolo (ex BIIS), l'Ente il 31.12.2020 ha ottenuto la concessione di due mutui dall'Istituto di Credito Sportivo per finanziare interventi straordinari agli impianti sportivi (Palazzetto dello sport e Stadio) per complessivi Euro 143.780,64 il cui ammortamento è iniziato a giugno 2021.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la in bilancio seguente evoluzione:

ANNO	2022 assestato	2023	2024	2025
Interessi passivi	51.415,03	48.501,00	45.098,70	41.667,20
Quota capitale	159.606,62	163.100,00	166.400,00	169.500,00
Totale	211.021,65	211.601,00	211.498,70	211.167,20

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2023	2024	2025
Interessi passivi mutui autorizzati*	49.001,00	45.598,70	42.167,20
Entrate correnti	3.642.003,69	3.460.050,00	3.444.250,00
% su entrate correnti	1,35 %	1,32 %	1,22 %
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

(*) compresi interessi eventuale anticipazione tesoreria pari ad Euro 500,00 annui

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

PNRR

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

Ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di Revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

intervento	Attivato/da attivare	missione	componente	Linea intervento	termine	importo
Riqualficazione area Giochi all'aperto-Villa Dreina	Attivato	M5	C2	Piani Urbani Integrati	31.12.2026	€ 681.429,69
Estensione utilizzo SPID CIE	Da attivare	M1	C1	Digitalizzazione, innovazione	31.12.2023	€ 14.000,00
Esperienza del cittadino	Da attivare	M1	C1	Digitalizzazione, innovazione	31.12.2023	€ 155.234,00
Piattaforma notifiche digitali	Da attivare	M1	C1	Digitalizzazione, innovazione	31.12.2023	€ 32.589,00

L'Organo di Revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021: riqualficazione area Giochi all'aperto-Villa Dreina Euro 68.142,97.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP gli interventi PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

Ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, D.M. del 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Ente infine non ha imputato a carico dei fondi del PNRR quote di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da Leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si suggerisce un attento e costante monitoraggio per la verifica delle entrate, in particolar modo di quelle derivanti da proventi per violazioni al Codice della Strada. Con riguardo agli effetti dell'installazione del nuovo apparecchio velox, l'Organo di Revisione presidierà il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese.

L'eventuale mancato rispetto delle previsioni di entrata previste in sede di stesura del Bilancio andrà compensato da una parallela riduzione di voci della spesa corrente, in primis contributi o riduzione delle previsioni di spesa per interventi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo

Per quanto oggi noto e prevedibile, si ritengono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e si ritiene che l'Ente abbia posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali prevedibili necessarie per far fronte all'emergenza.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di Legge e agli accantonamenti al FCDE.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al Bilancio.

L'entità particolarmente elevata degli interventi previsti nell'esercizio 2024 sarà oggetto di particolare monitoraggio e controllo da parte del sottoscritto.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici; si ricorda che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile solo a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: trasferimenti pubblici, oneri di urbanizzazione, alienazione azioni Ascopiave S.p.A., particolarmente per il 2° esercizio del pluriennale.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti, ottenendo esito positivo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere già espresso sul DUP;
- del parere espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei Principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai Principi Contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio.

Esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico dei Conti
dott. *Tobia Talamini*